

Prostituzione. Sessualità, etica e politica nell'Italia contemporanea.

Suggerimenti per un percorso didattico

PENSIONE PRIMAVERA			
TARIFFA SALA	L. 500	SALOTTI . . .	L. 1000
DOPPIA	„ 1000	DOPPIA	„ 2000
QUARTO	„ 1500	MEZZ'ORA . . .	„ 4000
MEZZ'ORA . . .	„ 3000	UN'ORA	„ 8000

ATTENZIONE

Il tempo trascorso in camera viene registrato dalla Direzione. I Sigg. Clienti a scampo di equivoci sono obbligati a pagare alla Cassa. I pagamenti fatti in camera non sono ritenuti validi. I Sigg. Clienti sono tenuti a rispettare quanto sopra per non incorrere nel pericolo di pagare due volte.

CA. TENUTARIA

Per questa relazione:

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- M. Barbagli, *Comprare piacere. Sessualità e amore venale dal medioevo a oggi*, Bologna 2020
- A. Buttafuoco, *Le mariuccine. Storia di un'istituzione femminile*, Milano 1988
- L. Gazzetta, *Giorgina Saffi. Contributo alla storia del mazzinianesimo femminile*, Milano 2003
- Ead., *Orizzonti nuovi. Storia del primo femminismo in Italia 1865-1925*, Roma 2018
- R. Macrelli, *L'indegna schiavitù. Anna Maria Mozzoni e la lotta contro la prostituzione di stato*, Roma, Ed. Riuniti, 1981, introd. di F. Pieroni Bortolotti
- K. Offen, *Globalizing feminisms 1789-1945*, New York 2009
- L. Schettini, *Turpi traffici. Prostituzione e migrazioni globali*, Roma 2020

Le categorie utilizzate

- (Emancipazionismo)/ Primo femminismo
- Regolamentarismo
- Abolizionismo
- Secondo femminismo
- 'Internazionalismo femminista'
- Suffragismo

Proposta di UdA. *Prostituzione. Sessualità, etica e politica nell'Italia contemporanea*

10 ore

Le discipline potenzialmente coinvolte

- Storia
- Educazione civica

- Filosofia
- Storia dell'arte
- Lingua e Letteratura (it., ingl.,.....)
- Diritto

Sessualità, etica e politica nell'Italia contemporanea: quale chiave? **La lotta alla prostituzione di stato**

Nella mobilitazione e nel dibattito interno al primo femminismo:

- Caratteri della regolamentazione statale della prostituzione
- Orientamenti delle principali forze politiche nella fase storica considerata
- Alcune posizioni dell'opinione pubblica del tempo
- Modelli e riferimenti etici prevalenti in tema di rapporti di genere nel periodo considerato

Sessualità, etica e politica nell'Italia contemporanea. **Competenze complessivamente acquisibili**

- Compito unitario: elaborare un dossier di approfondimento per il sito della scuola
 - Competenze chiave/competenze in uscita da raggiungere:
consapevolezza ed espressione culturale;
competenza sociale e civica;
competenze metacognitive

Periodizzazione.

Opzioni di svolgimento

Due opzioni possibili:

1860-1914

Dal regolamento Cavour alla nascita dell'abolizionismo europeo e italiano, alla mobilitazione internazionale contro la tratta

Classe IV secondaria superiore

1860-1958

Dal regolamento Cavour alle battaglie abolizioniste fino all'approvazione della Legge Merlin

Classe V secondaria superiore

Opzione 1. Prerequisiti

- Conoscere la storia dell'Italia risorgimentale e liberale
- Saper leggere e interrogare una fonte primaria
- Saper comprendere e analizzare articoli di quotidiani/periodici
- Saper reperire e analizzare e sintetizzare dei semplici testi di legge
- Saper produrre sintesi scritte su temi assegnati
- Saper confrontare fenomeni storico-sociali
- Conoscere i principi fondamentali della *Costituzione italiana*

Obiettivi formativi generali (dalle Indicazioni nazionali)

- lo studio della storia in una prospettiva critica;
- la pratica di alcuni metodi di indagine propri dell'ambito disciplinare;
- l'esercizio di lettura, analisi di testi storici, letterari e filosofici;
- la pratica del confronto e dell'argomentazione;
- lo sviluppo di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto della ricerca e dello studio

Obiettivi formativi specifici

- Acquisire consapevolezza della **storicità** del fenomeno della prostituzione, altrimenti inteso come fenomeno astorico
- Potenziare le conoscenze sulla **diversità dei modelli** di approccio perseguiti dagli stati nei confronti del fenomeno
- Sviluppare consapevolezza del **ruolo del movimento delle donne** come soggetto di analisi e di azione pubblica

Obiettivi d'apprendimento

- Conoscere le origini e le caratteristiche della legislazione dell'Italia liberale in materia, mettendole in relazione con le fasi storico-politiche del paese
- Saper ricostruire il ruolo del primo femminismo in rapporto alle politiche statali sulla prostituzione in Italia
- Saper individuare nessi tra prostituzione e condizione generale di cittadinanza delle donne nella società
- Potenziare la capacità di comprendere, analizzare un semplice testo di legge e saperne cogliere la ratio

Obiettivi d'apprendimento

- Potenziare le abilità connesse a comprensione e analisi di fonti primarie
- Potenziare le abilità connesse alla stesura di schede informative di sintesi
- Saper sviluppare un punto di vista argomentato e critico sulla problematica, in forma sia scritta che orale

Fasi attività

Per cominciare: brainstorming/ caso di cronaca
definizione della problematica e indicazione
dell'arco cronologico di riferimento

- Fase 1: lezione introduttiva sulla regolamentazione della prostituzione nell'Italia postunitaria
- Fase 2: ricerca e/o acquisizione della documentazione e individuazione dei (3) sotto-temi (cfr. fonti)
- Fase 3: organizzazione dei (3) gruppi di studio e loro avvio
- Fase 4: primo report sul lavoro di comprensione e analisi; test intermedio

Primo Test intermedio

Caratteri del fenomeno	Regolamento Cavour	Interventi fase Crispina	Visione del tema (sottogruppo)
Esistenza prostituzione			
Diffusione malattie veneree			
Esigenza di razionalizzazione statale			

Fasi attività

- Fase 5: lezione di raccordo e presentazione del movimento abolizionista in Europa e Italia
- Fase 6: seconda parte del lavoro dei gruppi con analisi delle fonti
- Fase 7: secondo report sull'andamento del lavoro di gruppo e II° test intermedio
- Fase 8: messa in comune dei risultati dei lavori di gruppo e lezione di raccordo/sintesi
- Fase 9: elaborazione scritta di ciascuna parte del dossier
- Fase 10: preparazione del testo complessivo e dei materiali per l'ipertesto

Secondo Test intermedio

Caratteri del fenomeno	Regolamento Cavour	Abolizionismo	Posizione della fonte analizzata
Esistenza prostituzione			
Diffusione malattie veneree			
Esigenza di razionalizzazione pubblica			
Ordine pubblico			

Forme di possibile monitoraggio

- Cronaca del dossier affidata a ciascun gruppo con griglia orientativa
- Elaborazione e valutazione di due test intermedi
- Relazione finale per ogni gruppo di lavoro

Agli inizi del regolamentarismo

- Nella seconda metà del '700 si pubblicano una serie di saggi che sostengono l'intervento regolatorio da parte dello stato (L. A. MURATORI, B. MANDEVILLE, RESTIF de la BRETONNE...)
 - Sviluppo demografico
 - Preoccupante diffusione malattie veneree
 - Riformismo illuministico

Rivoluzione francese (1791): la prostituzione non è più un reato (come invece era stato dalla seconda metà del '500) per effetto di abrogazione di norme dell'ancien régime

Tra Impero e Restaurazione, *les filles soumises*

- 1802, introduzione del sistema regolamentarista: obbligo per le donne di iscrizione a registro di polizia per autorizzazione (sorta di licenza di svolgere l'attività)
- 1823 , emanazione di un regolamento ad hoc (orari, controlli sanitari, modalità d'iscrizione....)
- Iscrizione nel Registro di polizia
- Esercizio nelle case di tolleranza
- Visita ginecologica obbligatoria
- Prevista la possibilità di prostituirsi per proprio conto come *fille en carte*
- Filles insoumises: le clandestine

Come depositi d'immondizia

Sulla città di Parigi esisteva l'unico studio europeo in materia, il famoso saggio del Parent-Duchatelet, uscito nel 1837 a Bruxelles e diventato progressivamente una sorta di 'bibbia' del regolamentarismo, con la sua nota tesi:

- <Le prostitute sono altrettanto inevitabili, in un agglomerato di uomini, delle fogne, degli scarichi e dei depositi d'immondizie. La condotta dell'autorità dev'essere la stessa riguardo questi come riguardo quelle>.

Modello francese

- Prussia, 1792: la prostituzione non è consentita, ma tollerata: visite per le donne e multe per quelle infette

Influenza del modello francese:

- Belgio (1844)
- Regno di Sardegna (1855)
- Successivamente in Germania, Olanda, Spagna, Svezia, Danimarca, Impero d'Austria, da ultimo (e limitatamente) Inghilterra. No USA

Spesso le norme erano legate a regolamenti di polizia più che a veri interventi legislativi, lasciando ampio margine di azione alla polizia

Regno d'Italia

Dal 1855 nel regno di Sardegna una apposita regolamentazione pubblica, assumendo a modello la legislazione francese, già adottata anche in Belgio.

La normativa piemontese e poi italiana (Regolamento Cavour del '60) prevedeva in sintesi:

- la registrazione obbligatoria come prostitute pubbliche delle donne d'età superiore ai 16 anni che esercitassero <notoriamente> l'attività;
- l'obbligo della visita medica bisettimanale contro la diffusione delle malattie veneree,

Regolamento Cavour

- la registrazione del curriculum individuale in un libretto personale ottenuto dopo la cessione dei propri documenti anagrafici alla polizia;
- l'esercizio del meretricio all'interno di case apposite con possibilità di spostarsi solo su permesso della polizia;
- il divieto a girovagare per le strade "senza giusta causa";
- l'arresto in caso di mancato rispetto di questi obblighi;

Regolamentare, schedare, patentare

- Libretto di epoca fascista



Regolamento Cavour

- le donne che si fossero sottratte al ricovero coatto in caso di malattia venivano forzate alla cura nel *sifilicomio* e poi arrestate fino ad un massimo di 15 giorni (a lungo questi istituti furono annessi al carcere).
- L'eventuale decisione di uscire dalla prostituzione doveva essere accompagnata da esplicita richiesta alla polizia e da successiva dimostrazione di autonomia economica.
- Due erano le tipologie dei casini, di prima e di seconda categoria, con tre sottocategorie ciascuna; in rapporto all'attività registrata il tenentario doveva versare una **tassa annuale** allo stato, pagata la quale poteva tenere per sé buona parte dei guadagni dell'attività

Fase crispina

- Nel 1883 è nominata una "Regia commissione" per lo studio della prostituzione e provvedimenti per la morale e l'igiene pubblica (U. Peruzzi), che dopo due anni pubblicò due volumi di relazioni, grafici e tabelle.
- Una nuova commissione, nominata nell'88 da Crispi, produsse conclusioni non distanti dalla precedente, consigliando di vietare la visita coatta alle donne e un'attenuazione generale del regime vigente. Il nuovo Regolamento veniva approvato dalla Camera, ma rimase inefficace.
- Nel '91 un *Regolamento* (Nicotera) *sul meretricio* che abbandonava ogni ipotesi di riforma per occuparsi solo di una presunta modernizzazione: l'età femminile prevista era elevata da 16 a 18 anni; il controllo medico era esercitato solo all'interno delle case. I sifilicomi sostituiti con strutture sanitarie diverse come i dispensari

In Inghilterra

-Tra il '64 e il '66 adottate due diverse norme contro il contagio per malattie veneree: anche questi regolamenti prevedevano il controllo sanitario delle prostitute, ma solo in aree (11 aree) caratterizzate dalla presenza di guarnigioni militari.

-Nel '69 ulteriore provvedimento che ampliò il numero di aree-guarnigioni per cui era previsto il controllo medico obbligatorio (ma mai a Londra o Liverpool, ad esempio).

- In ogni caso i *magistrati dovevano controllare l'azione* dei medici e della polizia
- Il sistema rimase in vigore per soli due decenni: nel 1885 abolizione dei Contagious Diseases Act

Ladies' National Association

- Dopo l'adozione delle norme del 1869 nacque la *Ladies' National Association for the Repeal of the Contagious Diseases Act*
- Tra le sue aderenti Florence Nightingale, Harriet Martineau, Mary Carpenter e soprattutto Joséphine Butler: un'associazione femminile e femminista, ma che nella lotta ammetteva anche gli uomini (adesioni di Mazzini, J. Stuart Mill, Hugo).

Josephine Grey Butler (1828-1906)



Fondamenti ideali dello abolizionismo

- *Insegnamento biblico-evangelico*: no alla doppia morale, base del regolamentarismo (basato sull'idea della domanda sessuale maschile come una necessità, di cui lo stato si prende cura); fondamenti cristiani ma non denominazionali
- *Bill of rights e Dichiarazione dei diritti dell'uomo e cittadino* (con la regolamentazione le autorità pubbliche diventano dispotiche, con la schedatura si va contro a ogni principio liberale; si ammette la disuguaglianza uomo/donna)

Le prostitute sono **sorelle** (perdute) delle altre donne; i loro **diritti** devono essere rispettati

un Movimento per la purezza sociale

- Superare la doppia morale
- Le madri hanno una precisa missione nel loro compito educativo, non devono limitarsi a riproporre i valori che ricevono
- Insegnare la **purezza anche ai giovani** oltre che alle giovani (*con un regime di autocontrollo*)
- Correggere la licenza verbale e comportamentale
- Collegamento alle iniziative del movimento per la temperanza (contro alcolismo, prostituzione, abbandono) e cartismo

Fed. Britannica, Continentale e Generale

British, Continental and General Federation for the Abolition of Government Regulation, dal '76 dotata di un periodico ufficiale "Le Bulletin Continental":

un'organizzazione *eurofemminista* –Rina Macrelli- e che rappresentò per circa una dozzina d'anni un fenomeno catalizzatore anche su un terreno più generale a favore dell'emancipazione femminile.

- Alla metà degli anni '80 diviene **International Abolitionist Federation**

Cronologia dell'abolizione

- 1886, UK
- 1888, Norvegia
- 1906, Danimarca
- 1911, Olanda
- 1918, Svezia
- 1927 Germania di Weimar
- 1946, Francia
- 1956, Spagna
- 1958, Italia

L' Abolizionismo si afferma prima nei paesi protestanti e dove il movimento delle donne è più forte e compatto, dove l'uguale cittadinanza femminile viene acquisita prima

Gli inizi in Italia

- Butler aveva ospitato Mazzini e ne aveva avuto esplicito consenso (<La questione di queste leggi non è che un aspetto nella lotta generale e più estesa per la giustizia alle donne>)
- Nel suo giro di conferenze in Italia nel '75 Butler trovò ampi consensi in personalità e organismi dell'**opposizione** (Lega Democrazia; Estrema).
- Fu in particolare Giuseppe (e Ernesto) NATHAN, mazziniano figlio della mazziniana Sara Levi, che accompagnò Butler nel suo viaggio: **comitato centrale italiano contro la regolamentazione**

Repubblicani e democratici

- Nella campagna contro la prostituzione il movimento repubblicano e democratico fu attivamente mobilitato, come naturale continuazione della battaglia risorgimentale per la rigenerazione morale della nazione.
- Decine e decine di *società di mutuo soccorso* e di strutture gravitanti nell'area del partito repubblicano furono portate a pronunciarsi a favore dell'abolizione
- Il tema trovò ufficialmente discussione nel 1876 nel corso del XIV congresso del Patto di Fratellanza, poi nell'82 nel XV congresso: vi si approvò per acclamazione un testo, la cui prima firmataria era Giorgina Saffi.

Un terreno privilegiato

- Il terreno in cui produrre il massimo sforzo era quello dell'educazione, unico mezzo in grado di combattere alla radice le cause del male.
- Era necessario rivolgere la propria attenzione soprattutto alle madri, invitarle a rivedere le loro pratiche educative, soprattutto l'indulgenza colla quale trattavano i loro figli maschi.
- L'autocontrollo, il rigore nel comportamento della sfera intima, la purezza fino al matrimonio, che costituivano tratti imprescindibili nell'educazione femminile borghese del tempo, venivano qui proposti a modello anche del comportamento maschile.
- Si rifiuta l'abdicazione del ruolo educativo da parte dello stato

Alcune protagoniste della prima fase

- Jessie White Mario, inglese protestante
- Giorgina Saffi, inglese, unitariana
- Sara Nathan, ebrea
- Stefanie Etzerodt Omboni, nata a Londra, protestante
- Fam. Meuricoffre (Ch)
- Annamaria Mozzoni
- Gualberta Alaide Beccari, “La Donna”

International Abolitionist Federation e mondo cattolico

L'organismo trova ampio consenso tra le donne delle comunità quacchere e del dissenso religioso

- 1893, Butler cerca di farsi ricevere dal papa
- 1899 e 1905 l'International Federation Abolitionist si fa rappresentare da *Agnès Mac Laren* in udienza dal papa (Leone XIII e Pio X), che concede benedizione apostolica; 126 vescovi prendono posizione contro il regolamentarismo

Passaggio al nuovo secolo

Negli anni la battaglia cambiò direzione.

Grande depressione

Flussi migratori verso le Americhe/Australia

internazionalizzazione degli scambi

La lotta alla prostituzione diveniva battaglia contro la **tratta delle bianche**.

L'attenzione veniva posta non tanto sulle norme statali che sancivano la prostituzione, quanto sulla tratta, lo stupro, lo sfruttamento sessuale come esito di organizzazioni in grado di intercettare le migrazioni per lavoro, a livello nazionale ma anche internazionale.

Il mondo cattolico

Nei primi decenni di mobilitazione abolizionista dai settori del mondo cattolico non erano venute adesioni,

-sia per il rifiuto della cultura democratica propria del movimento,

-sia per il proibizionismo civile e politico imposto dal *non expedit*,

-sia ancora per l'assoluta contrarietà al principio della coeducazione.

- La mobilitazione cattolica sui temi della prostituzione ebbe una fisionomia diversa da quella del movimento democratico-repubblicano ed emancipazionista: prevalentemente orientate alla *battaglia antipornografica*, contro la diffusione di stampa ritenuta immorale, per la tutela della pubblica moralità, per aiuto alle migranti.

Leghe contro la pornografia

- nel '91 a Milano, nel '94 a Torino, le prime leghe contro la pornografia come società esclusivamente maschili, mentre erano femminili tutti i gruppi che offrivano interventi assistenziali in questi settori, in particolare l'Opera per la protezione della Giovane
- Quello che è certo è che tali organismi puntavano solo genericamente sul coinvolgimento femminile e non vedevano il movimento politico delle donne come alleato strutturale in tale mobilitazione, mantenendo la sostanziale riserva che derivava dall'idea che la trasformazione del ruolo femminile fosse un incentivo alla degenerazione della moralità complessiva della società.

Un confronto possibile

- Nei paesi cattolici il sistema regolamentarista è più solido (Francia, Belgio, Italia)
In essi cresce progressivamente la prostituzione clandestina

In sintesi:

Il regolazionismo nasce e si sviluppa nei paesi cattolici
L'abolizionismo nasce e si sviluppa nei paesi protestanti